

SOFFERENZA PER I PICCOLI, SOLLIEVO PER MEDI E GRANDI

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Luglio e secondo trimestre 2011

Nel secondo quarto dell'anno, la dinamica negativa della piccola distribuzione anestetizza il risultato in ripresa delle superfici di media e grande dimensione, determinando la persistente negativa congiuntura nel commercio al dettaglio ticinese.

Nei prossimi mesi i piccoli negozianti si attendono un cammino ancora denso d'insidie, mentre restano fiduciosi i commercianti dei negozi medi e grandi. Aspettative la cui realizzazione sarà presumibilmente condizionata dai continui apprezzamenti del franco svizzero nei confronti delle valute estere.

Commercio al dettaglio

Nel corso del secondo trimestre dell'anno non cessano le difficoltà del commercio al dettaglio ticinese. La dinamica negativa della piccola distribuzione prende il sopravvento sui miglioramenti percepiti nelle attività commerciali di media e grande entità dettando l'andamento del comparto. I dati relativi alla cifra d'affari suggellano nuove ed importanti contrazioni nei mesi di maggio (-1,0%) e giugno (-4,0%) che am-

mutoliscono il buon risultato di aprile (+3,6%). Esiti sui quali hanno gravato i continui cali (su base annua) dell'afflusso clienti e del quantitativo di vendite trimestrali, mentre il volume delle scorte, giudicato complessivamente ad un livello adeguato, stagna rispetto ai valori dello scorso anno. Un'evoluzione poco confortante che si manifesta anche in una contrazione dell'impiego (-0,9% su base annua), reputato eccessivo dal 14% degli intervistati, adegua-

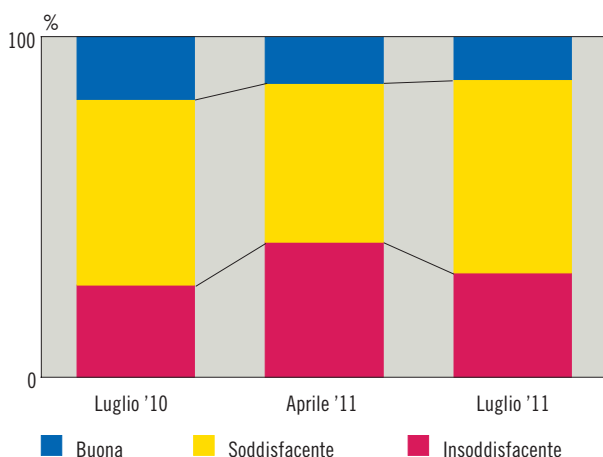
to dall'82% ed insufficiente dal 4%. In tale contesto, un terzo dei commercianti lamenta una riduzione degli utili trimestrali a cospetto del 17% che lo dichiara in aumento, e la situazione degli affari risulta insoddisfacente per il 31% degli interpellati, né buona né cattiva per il 57% e buona per il 12%.

Le **prospettive** espresse dagli operatori indicano per i prossimi tre mesi una cifra d'affari stabile e nuovi ridimensionamenti dell'organico; a sei mesi un ulteriore peggioramento dell'andamento degli affari.

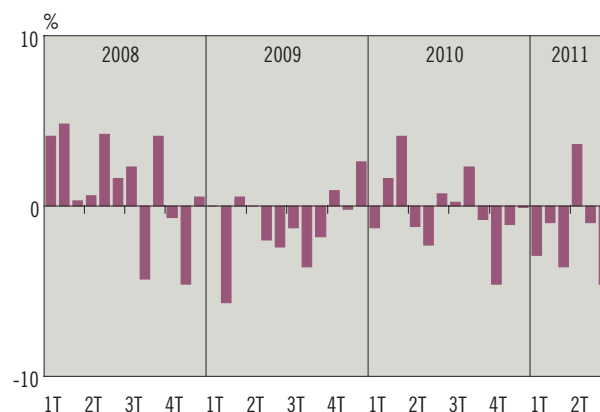
Negozi piccoli

La piccola distribuzione ticinese seguita a navigare in acque burrascose. Le nuove contrazioni della cifra d'affari segnate a maggio (-1,4% su base annua) e a giugno (-6,4%) fan passare in sordina il sorprendente incremento registrato ad aprile (+5,6%). Dinamica caratterizzata da insistenti e pesanti riduzioni sia dell'afflusso di clienti che del quantitativo di vendite trimestrali (saldi di giugno a -42 rispettivamente -47). Il

Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %)



Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio (in %)



SOFFERENZA PER I PICCOLI, SOLLIEVO PER I MEDI E GRANDI

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Luglio e secondo trimestre 2011

volume delle scorte, giudicato adeguato da 9 commercianti su 10, diminuisce leggermente, mentre l'impiego, ritenuto complessivamente ad un livello adeguato, registra una lieve flessione (-0,3% rispetto a dodici mesi prima).

Queste circostanze determinano per il 39% degli intervistati una contrazione degli utili trimestrali (a fronte del 7% che ne dichiara un aumento) e un giudizio negativo relativamente alla situazione degli affari: insoddisfacente per il 41% degli interpellati, né buona né cattiva per il 51% e buona per l'8%.

Le **prospettive** degli operatori mostrano un cielo ancora grigio. Per il terzo trimestre dell'anno si attendono nuove diminuzioni della cifra d'affari e dell'impiego, ed un ulteriore peggiora-

mento dell'andamento degli affari per la fine dell'anno.

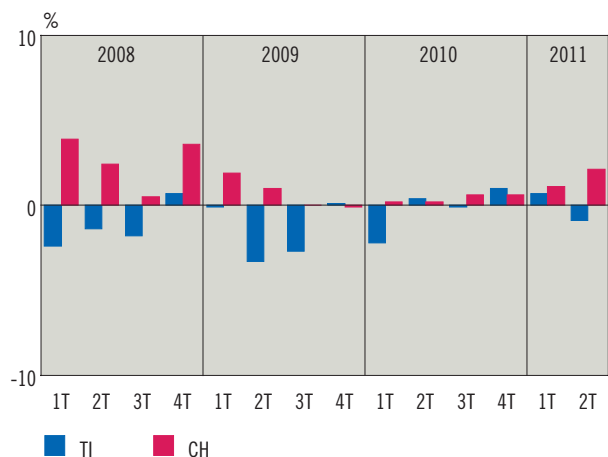
Negozi medi o grandi

Nel secondo trimestre dell'anno, migliora la situazione delle superfici commerciali di media e grande dimensione, che si rialzano dopo lo scivolone di inizio anno. Il sottocomparto accusa ancora qualche acciaccio soprattutto sul fronte della cifra d'affari: negativa sia a maggio (-1,4%) che a giugno (-2,1%) nonostante il dato positivo di aprile (+2,0%). Tuttavia, segnali incoraggianti arrivano dai ritrovati impulsi positivi provenienti dall'afflusso di clienti e dai quantitativi di vendite trimestrali che riprendono a crescere dopo il passo falso accusato nei primi tre mesi dell'anno. Il volume di

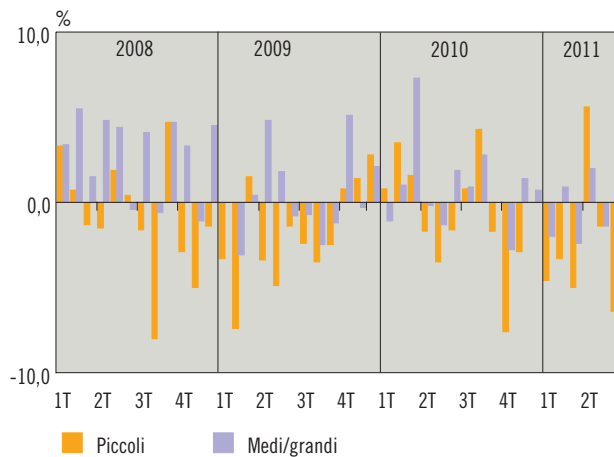
scorte, giudicato generalmente eccessivo, è in aumento rispetto ai valori dello scorso anno; giudizio analogo anche per l'organico. Il quadro più confortante del sottocomparto si riflette sia negli utili trimestrali, che tornano moderatamente ad aumentare (saldo a +13), che nella situazione degli affari, la cui valutazione complessiva si ripresenta positiva (saldo di luglio a +19).

In **prospettiva** i negozianti permangono ottimisti e annunciano a tre mesi una stabilità degli acquisti di prodotti e un aumento dell'impiego, e a sei mesi un continuo miglioramento dell'andamento degli affari. Prospettive che andranno verificate nei prossimi mesi alla luce delle attuali tensioni sui mercati valutari.

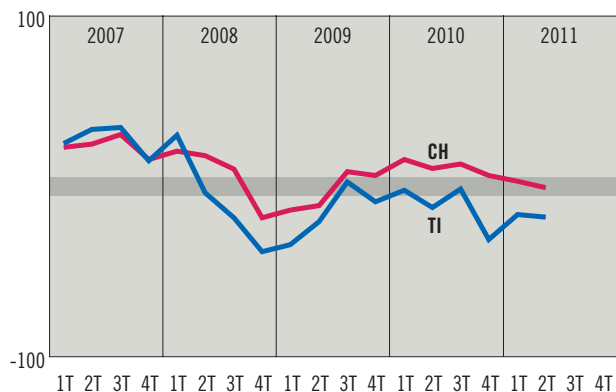
Variazione annua degli occupati in equivalenti al tempo pieno (in %)



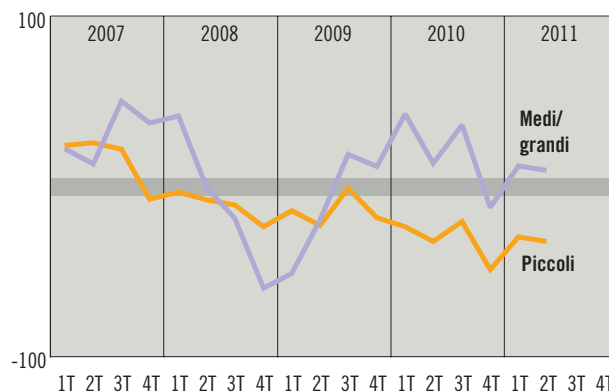
Variazione annua della cifra d'affari per i piccoli e medi/grandi negozi (in %)



Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)



Prospettive relative all'andamento degli affari per i piccoli e i medi/grandi negozi nel semestre seguente (saldo)



SOFFERENZA PER I PICCOLI, SOLLIEVO PER I MEDI E GRANDI

Indagine congiunturale commercio al dettaglio
Luglio e secondo trimestre 2011

L'opinione

Ancora un semestre abbastanza difficile per il commercio al dettaglio ticinese. Se da un lato sembra che la grande distribuzione abbia superato il calo registrato durante il primo trimestre dell'anno, dall'altro lato i piccoli negozi continuano a soffrire la debole domanda del mercato. Purtroppo negli ultimi mesi si è fatto sempre più pesante l'apprezzamento del franco nei confronti dell'euro. Questo comporta una forte perdita di concorrenzialità del commercio al dettaglio locale nei confronti di quello

d'oltre confine. Il commerciante si trova nella scomoda posizione di essere confrontato con i prezzi della concorrenza che tendono a scendere a seguito dell'andamento dei cambi, con prezzi all'acquisto non sempre adattati alla nuova situazione da parte degli importatori o dei fabbricanti, e con costi di affitto e di gestione che non calano. Trovare i giusti equilibri per poter sopravvivere in queste condizioni diventa sempre più complicato, e se la situazione non si stabilizzerà i prossimi mesi saranno sicuramente molto difficili.



Paolo Poretti
Vicepresidente
Federcommercio

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del politecnico di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi